

gennaio 2021



L'eredità di sei grandi solisti dell'arte italiana

Un libro dedicato agli artisti difficili da collocare, radicati per natura nella loro diversità. In questo caso, in ordine di apparizione, sono **Alighiero Boetti**, **Gino De Dominicis**, **Luciano Fabro**, **Fabio Mauri**, **Vettor Pisani** e **Marisa Merz**, «grandi solitari» che hanno operato «al di là del mainstream». **Laura Cherubini** ha una predilezione per loro, non solo perché li ha frequentati e li studia da una vita, ma perché, docente all'Accademia di Brera, vede quanto la solitudine del loro percorso li renda attraenti per le

nuove generazioni. Per ciascuno suggerisce una chiave di lettura: Boetti, ad esempio, è l'uomo del dialogo e della transculturalità, in Fabro è dominante il tema del corpo, De Dominicis crede nell'arte fuori dal tempo. *Controcorrente* raccoglie saggi, articoli e testi di catalogo più o meno recenti e uno scritto inedito, quello su Marisa Merz.

Controcorrente – I grandi solitari dell'arte italiana, di Laura Cherubini, 198 pagg., 26 ill. in b/n, Marinotti, € 20.